

Progetto Compagno Adulto

Il Fiore del Deserto” ha attivato il Progetto Compagno Adulto ritenendo che la presa in carico di adolescenti debba essere plurivalente e in grado di adattarsi alle diverse esigenze del caso. Per tale scopo, l'intera impalcatura degli interventi si propone come un'area intermedia che metta l'adolescente nelle condizioni di utilizzare la figura dell'operatore ai livelli di accessibilità dell'esperienza più adatti al suo attuale funzionamento psichico. Da un punto di vista operativo, la figura del Compagno Adulto avrà anche la funzione di dare importanza, con questo tipologia di adolescenti, ad un lavoro di ristrutturazione del Sé e di un funzionamento che passa per il “fare insieme” e la condivisione del piacere nelle attività, favorendo il sostegno/rafforzamento delle funzioni intrapsichiche e la valorizzazione delle potenzialità individuali di crescita. Questo tipo d'intervento sembra indicato in quelle situazioni in cui il funzionamento mentale, sociale e relazionale dell'adolescente è in stato di stallo o momentaneamente non utilizzato e, comunque, quando il minore, pur avendo bisogno di aiuto, non riesce ad utilizzare una cura centrata esclusivamente sulla parola e si trova orientato prevalentemente sul versante dei comportamenti agiti. Pertanto, in una fase in cui un aspetto della vita emotiva e affettiva dell'adolescente è in stretta correlazione e interscambio con il suo ambiente di vita e i suoi mutamenti, il Compagno Adulto svolgerebbe una funzione di lo-ausiliario e di collante in grado di riconoscere, tollerare ed elaborare i continui passaggi da una realtà interna ad una esterna.

Obiettivi

Offrire ai ragazzi/e con disagio psico-sociale l'opportunità di costruire una relazione significativa di sostegno, accompagnamento e di rispecchiamento delle varie funzioni e capacità (pratiche e mentali), passando per la condivisione delle attività quotidiane (studio, gioco, scoperta e coltivazione di interessi, uscite, ecc.).

Mediazione tra il minore, la sua famiglia e le istituzioni.

Sostegno didattico, inserimento scolastico o professionale, inserimento in centri di aggregazione giovanile.

Creazione di un'attività di rete con altre risorse del territorio.

Rafforzamento della rete sociale primaria (familiare) e secondaria (amicale) e costruzione di *network* solidali tra famiglie (minori e nuclei familiari multiproblematici), anche attraverso la promozione di nuove forme di accoglienza (centro diurno a tempo pieno o part-time).

Attività laboratoriali

Organizzazione dell'equipe

Supervisione clinica